

Beni crittografici

La FINMA è chiamata a confrontarsi con numerosi progetti aventi per oggetto beni crittografici. Prima di avviare la loro attività, gli operatori che intendono gestire un modello commerciale con beni crittografici devono verificare se la regolamentazione in materia di mercati finanziari impone l'osservanza di determinati obblighi di autorizzazione o di assoggettamento. Gli obblighi di autorizzazione dipendono in ampia misura dal caso specifico.

I beni crittografici sono valori patrimoniali digitali gestiti per lo più attraverso un sistema blockchain. Si differenziano dalle altre tipologie di valori patrimoniali in quanto è possibile disporre unicamente per mezzo di una procedura di accesso crittografata. Di norma, a tale scopo vengono utilizzate due chiavi, ossia una chiave segreta (*private key*) e una pubblica (*public key*).

La FINMA classifica i beni crittografici in base alla loro funzione economica ed effettiva e opera una distinzione fra token di pagamento, di utilizzo e d'investimento. Tali tipologie di token non si escludono necessariamente a vicenda e possono configurarsi sotto forma di token cosiddetti ibridi.

Categorie di *token* e obblighi sanciti dal diritto dei mercati finanziari al momento della loro emissione:

- [Guida pratica della FINMA sulle *initial coin offering*](#)
- [Supplemento alla guida pratica sugli *stable coin*](#)

Risques inhérents à l'achat et l'utilisation de cryptoactifs

Les simples achat ou vente ainsi que l'utilisation de cryptoactifs comme moyen de paiement pour des biens et services ne sont pas réglementés par le droit des marchés financiers en Suisse. Aucune autorisation spécifique prévue par le droit des marchés financiers n'est donc requise. Cela vaut aussi bien pour les personnes qui effectuent des paiements avec des cryptoactifs ou qui en achètent que pour celles qui en acceptent comme moyen de paiement. Cela ne signifie toutefois pas que l'utilisation de cryptoactifs ou l'investissement en cryptoactifs ne présentent pas de risque. Les cryptoactifs affichent généralement une forte volatilité des prix et peuvent aussi être exposés à des cyberrisques ainsi qu'à des incertitudes concernant l'émetteur. Ces risques augmentent nettement lorsqu'il s'agit de prestataires de services cryptographiques non réglementés

Ulteriori informazioni per gli investitori sulle [offerte in ambito fintech](#)

Beni crittografici**La negoziazione di beni crittografici comporta rischi di riciclaggio di denaro**

In ragione delle loro caratteristiche tecniche, i beni crittografici offrono la possibilità di effettuare una trasmissione transfrontaliera in modo rapido e anonimo. La negoziazione di beni crittografici comporta pertanto rischi elevati di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

L'offerta di servizi di custodia, cambio, negoziazione e pagamento mediante token di pagamento è infatti disciplinata dalla Legge sul riciclaggio di denaro. Gli offerenti di tali attività regolate dalla Legge sul riciclaggio di denaro devono preventivamente affiliarsi a un organismo di autodisciplina.

Gli offerenti in ambito fintech devono verificare gli obblighi di autorizzazione

Prima di avviare la loro attività, gli operatori che intendono gestire un modello commerciale con beni crittografici devono verificare se la regolamentazione in materia di mercati finanziari impone l'osservanza di determinati obblighi di autorizzazione. In particolare, in determinate circostanze gli offerenti di attività di custodia o negoziazione con *token* di pagamento devono disporre di un'autorizzazione quale banca. Di norma questo scenario si configura se vengono accettati a titolo professionale depositi del pubblico su conti propri. Lo stesso vale per le offerte che prevedono l'accettazione, sui propri *wallet*, di *token* di pagamento di più clienti (custodia collettiva).

Tuttavia, dall'entrata in vigore dell'autorizzazione fintech, per tali attività non è più necessaria un'autorizzazione a operare come banca. In determinate circostanze è sufficiente disporre di un'autorizzazione fintech, che impone il rispetto di condizioni meno stringenti.

Se un modello operativo prevede il commercio di valori mobiliari, l'offerente deve altresì verificare se occorre disporre di un'autorizzazione secondo la Legge federale sugli istituti finanziari o la Legge sull'infrastruttura finanziaria. Segnatamente, essa può essere necessaria per l'esercizio di piattaforme di negoziazione e regolamento per token d'investimento.

Accertamenti da parte della FINMA

Qualora disponga di indizi concreti da cui si evince l'esercizio di un'attività connessa a beni crittografici senza che siano stati adempiuti i corrispondenti requisiti o sia stata ottenuta l'apposita autorizzazione, la FINMA svolge gli accertamenti del caso per attività illecite. Se i sospetti vengono confermati, la FINMA adotta gli opportuni provvedimenti per ripristinare la situazione conforme, che nei casi più gravi possono prevedere anche la liquidazione della società. Inoltre, le violazioni degli obblighi di autorizzazione sanciti dal diritto prudenziale sono punibili. In caso di sospetto, la FINMA è tenuta a sporgere denuncia alle competenti autorità penali. Sul [sito internet della FINMA](#) è possibile verificare se un operatore è in possesso dell'autorizzazione della FINMA o è affiliato a un organismo di autodisciplina.

Ulteriori informazioni per i potenziali operatori sul [tema dei beni crittografici e in ambito fintech](#)
